

Musumeci invita ancora a vaccinarsi: «Subiamo l'egoismo di una minoranza». Dure critiche dalle opposizioni: è un fallimento

Il giallo tende già all'arancione

Speranza ha firmato l'ordinanza: la Sicilia è la peggiore regione in Italia. E l'Istituto Superiore di Sanità avverte: rischiate l'escalation in soli 30 giorni. Ieri altro boom, 1.681 casi **D'Orazio, Geraci Pag. 2,8,9**

D'Orazio, Geraci Pag. 2,8,9

Timori e polemiche dopo la firma dell'ordinanza a Roma

L'Isola in giallo e prospettive nere Unica regione a cambiare colore

Orlando annulla «l'Acchianata» per Santa Rosalia: Monte Pellegrino off limits dal 3 al 5

Andrea D'Orazio
PALERMO

Altri due giorni, gli ultimi scampoli di bianco, poi, da lunedì prossimo e a distanza di poco più di due mesi, il ritorno del giallo in Sicilia, primo e al momento unico territorio d'Italia a cambiare colore. L'ufficialità è arrivata ieri, suggellata dall'ordinanza del ministro della Salute e prima ancora dal nuovo monitoraggio Covid della Cabina di regia nazionale, mentre il presidente della Regione, Nello Musumeci, informato da Roma, attribuiva il passo indietro dell'Isola al combinato disposto di due fattori, «da un lato, l'intensa propaganda contro il vaccino, dall'altro l'ingente flusso di turisti», sottolineando, al contempo, che

dal 30 agosto, in termini di restrizioni, «non cambia molto», ma il giallo deve comunque «suonare come un campanello d'allarme». Poi l'annuncio: «domani (oggi, ndr) valuterò se estendere a tutti i comuni sotto i parametri di immunizzazione, a prescindere dalla diffusione del contagio, la mia ordinanza sulla vaccinazione nei 55 centri più esposti, che resta operativa. Non si può subire ancora l'egoismo di una minoranza di cittadini». Nelle prossi-



Peso: 1-12%, 8-33%

me ore, dunque, il provvedimento varato domenica scorsa, lo stesso che ha disposto il giallo in 53 comuni e l'arancione a Niscemi e Barrafranca poi a Vittoria e a Comiso, potrebbe coinvolgere a cascata tutte le aree dove l'incidenza dei vaccinati sulla popolazione è inferiore al 70%, ossia, più o meno un centinaio di paesi. Ma in che modo, in una Sicilia che diventerà tutta gialla? Stavolta, fanno sapere dalla Regione, non si tratterebbe di nuove restrizioni – anche se nessuno, al momento, può escludere altre zone arancioni – ma di rendere obbligatori, nei comuni interessati, i tavoli tecnici previsti nella prima ordinanza, promossi dai direttori delle Asp con il coinvolgimento dei rispettivi sindaci, dei rappresentanti dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta, con l'obiettivo di raggiungere il fatidico target del 70% di immunizzati.

Una percentuale «già centrata per le prime vaccinazioni, con ritardo rispetto al resto del Paese», rimarca l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, che, intervenuto ieri al Tgs, torna a puntare il dito sui turisti, visto che «la circolazione del virus sta colpendo soprattutto le aree più affollate, a maggiore flusso di visitatori». Ma il nodo cruciale è nella campagna vaccinale, dove, secondo l'assessore, «il tema dell'obbligo, soprattutto per alcune categorie a rischio, sarà da mettere all'ordine del giorno. Non capisco perché delle minoranze inconsapevoli dovrebbero condizionare la vita della stragrande maggioranza dei cittadini. È un problema che il governo

nazionale dovrà assumere come prioritario». Continua intanto l'attacco delle opposizioni che parlano di fallimento. Ieri il segretario del Pd Anthony Barbagallo ha invitato Musumeci Razza a «smetterla di fare propaganda, di andare in giro per sagre, fiere equine e cene varie» e di allontanare invece i «ni vax» dalla giunta.

Sul tema vaccini si fa sentire anche Barbara Cittadini, legale rappresentante della clinica Candela di Palermo, che occupa oltre 200 professionisti tra medici, infermieri e altri operatori sociosanitari: «siamo convinti che l'immunizzazione sia l'unica strada per uscire al più presto dall'emergenza Covid. Per questa motivazione, condividendo una richiesta in tal senso della Regione, abbiamo messo la nostra struttura a disposizione della popolazione siciliana per offrire un servizio di vaccinazione puntuale e professionale. La componente di diritto privato del sistema sanitario nazionale deve lavorare in sinergia con quella di diritto pubblico, in un impegno che unisce tutti: popolazione, sanitari, istituzioni e aziende». A preoccupare la Cittadini, i dati della Fondazione Gimbe secondo la quale «continuano a salire i ricoveri tra i non immunizzati, con la campagna vaccinale che segna ad agosto un crollo di somministrazioni del -66,5%». Sconfortanti anche i numeri del nuovo monitoraggio Covid, presentato ieri, come ogni venerdì, dalla Cabina di regia nazionale, che piazza ancora la Sicilia in una classificazione di rischio

epidemiologico moderata, ma, rispetto al resto del Paese, «ad alta probabilità di progressione», con i parametri più importati tutti in rialzo: non solo l'incidenza settimanale del virus e i tassi di saturazione ospedaliera, ma anche la velocità di contagio (Rt), la variazione dei casi sintomatici e i nuovi focolai, indicatori che, rispetto al precedente report, sono passati, rispettivamente, da 1,16 a 1,22, da +22,5% a +34,2%, e da 1081 a 1499. Intanto, l'imminente cambio di colore dell'Isola ha già sortito il suo primo effetto: a seguito dell'incontro di ieri in Prefettura, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ha emanato un'ordinanza che vieta nei giorni dal 3 al 5 settembre il transito pedonale per accedere dalle pendici sino alla vetta di Monte Pellegrino e, in particolare, lungo la via Santuario Monte Pellegrino (scala vecchia). Di fatto, non sarà consentita la tradizionale «acchianata». Dal 3 al 5, fanno sapere dal Comune, «è, pertanto, disposta una maggiore presenza sul posto di pattuglie della polizia municipale e l'installazione di transenne metalliche». (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musumeci è deluso «È tutta colpa dell'egoismo di una minoranza», ma l'opposizione insorge

**Razza interviene a Tgs
«Dato inconfutabile:
colpite dal virus
le aree più affollate
dai villeggianti»**



Peso:1-12%,8-33%



I contagi nell'Isola. Con i dati in continuo aumento incombe il rischio di passare dal giallo all'arancione



Peso:1-12%,8-33%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

485-001-001